

## La Pop Art di Enrico Dicò incontra il nuovo Pignoletto Brut della Cantina Valsamoggia

Postato da: Fosca Tortorelli il: Novembre 03, 2020 In: Eventi e manifestazioni, Notizie e attualità Nessun commento



**C**urioso e poliedrico per natura, l'artista romano **Enrico Dicò** fa della Pop-Art la sua area di riferimento privilegiata e dedica due etichette all'edizione limitata del nuovo spumante **Pignoletto Ricordo di San Luca**, un omaggio allo storico legame tra Bologna e la Pop Art e il desiderio di voler interpretare lo spirito delle generazioni più attraverso un linguaggio universale.



Una veste grafica innovativa, un vino giovane e di grande versatilità, messo in commercio a ottobre, ha visto le prime bottiglie di questo nuovo spumante come omaggio a un t da sempre intimamente legato al pignoletto e ai suoi viticoltori. Nelle due etichette – con una tiratura di sole 3000 bottiglie – scelte per vestire il nuovo Pignoletto limited editio **Cantina Valsamoggia**, l'arte figurativa di Dicò attinge sia dal mondo Comics con The Joker, che da quello del cinema con l'universale volto di Marilyn: due icone pop che conser questo spumante che nasce sui Colli Bolognesi di proporsi attraverso un linguaggio intergenerazionale.



*"Penso che l'espressione artistica non sia più da intendere, ormai, in modo univoco e tradizionale – spiega Enrico Dicò – Il vino può sicuramente rappresentare una forma d'arte, un'espressione dell'opera dell'uomo, frutto di tecnica e lavoro manuale così come di intuizione e forza intellettuale. L'uomo è capace di creare valore dai frutti della terra, trasformando ed elevando l'atto agricolo e il successivo lavoro in cantina in un atto artistico".*



Un progetto nato circa sei anni fa, come ha raccontato **Carlo Piccinini**, vicepresidente della **Cantina di Carpi e Sorbara**, che si è lentamente sedimentato e che è stato portato con cura e dedizione.

La cooperativa che coinvolge 1200 soci viticoltori ha rilevato la Cantina Valsamoggia nel 2014, azienda situata nell'omonima località in provincia di Bologna e che aggrega il lavoro di un centinaio di viticoltori del territorio.

Non solo POP Art, ma anche cultura e territorialità per questo nuovo spumante, infatti il Pignoletto DOC Spumante Brut che la Cantina Valsamoggia che prende il nome di "Ricco San Luca", riporta in etichetta il Santuario della Madonna di San Luca, simbolo artistico, culturale e naturalmente religioso della città di Bologna.



Il Pignoletto DOC Spumante Brut Ricordo di San Luca è un Metodo Charmat lungo, ottenuto grazie alla permanenza del vino base per circa un anno sulle sue fecce prima della successiva fase di imbottigliamento. Un vino che è frutto di uno studio di diversi territori e del loro assemblaggio, come racconta **Daniele Artioli**, enologo della cantina cooper. "All'inizio del 2014 abbiamo separato i prodotti provenienti da colli bolognesi docg dai prodotti doc della pianura. Poi siamo arrivati al punto di ritenerci pronti ad affrontare qu vitigno in modo attento e puntuale e abbiamo deciso di selezionare tutti i cru migliori. Dagli alti colli bolognesi, fino alla pianura, da Monteveglio fino ai terreni limosi dei fiumi S e Panaro e ai suoli argillosi della pianura. Rese diverse ci hanno guidato a scegliere le caratteristiche migliori di ogni zona, per avere un prodotto che avesse la struttura e la per del pignoletto e al contempo salinità e una bollicina fine".

Da qui la scelta di uno Charmat molto lungo, connotato da franchezza e fragranza, con note floreali, fruttate di pesca e mandarino, con un finale ammandorlato proprio dei vin ottenuti da uve Pignoletto; uno spumante dal sorso appagante e al tempo stesso di facile approccio.

**Fosca T.**